

19 novembre 1943

Dice Gesù:

«Il credente si identifica col suo dio e il figlio col suo genitore.

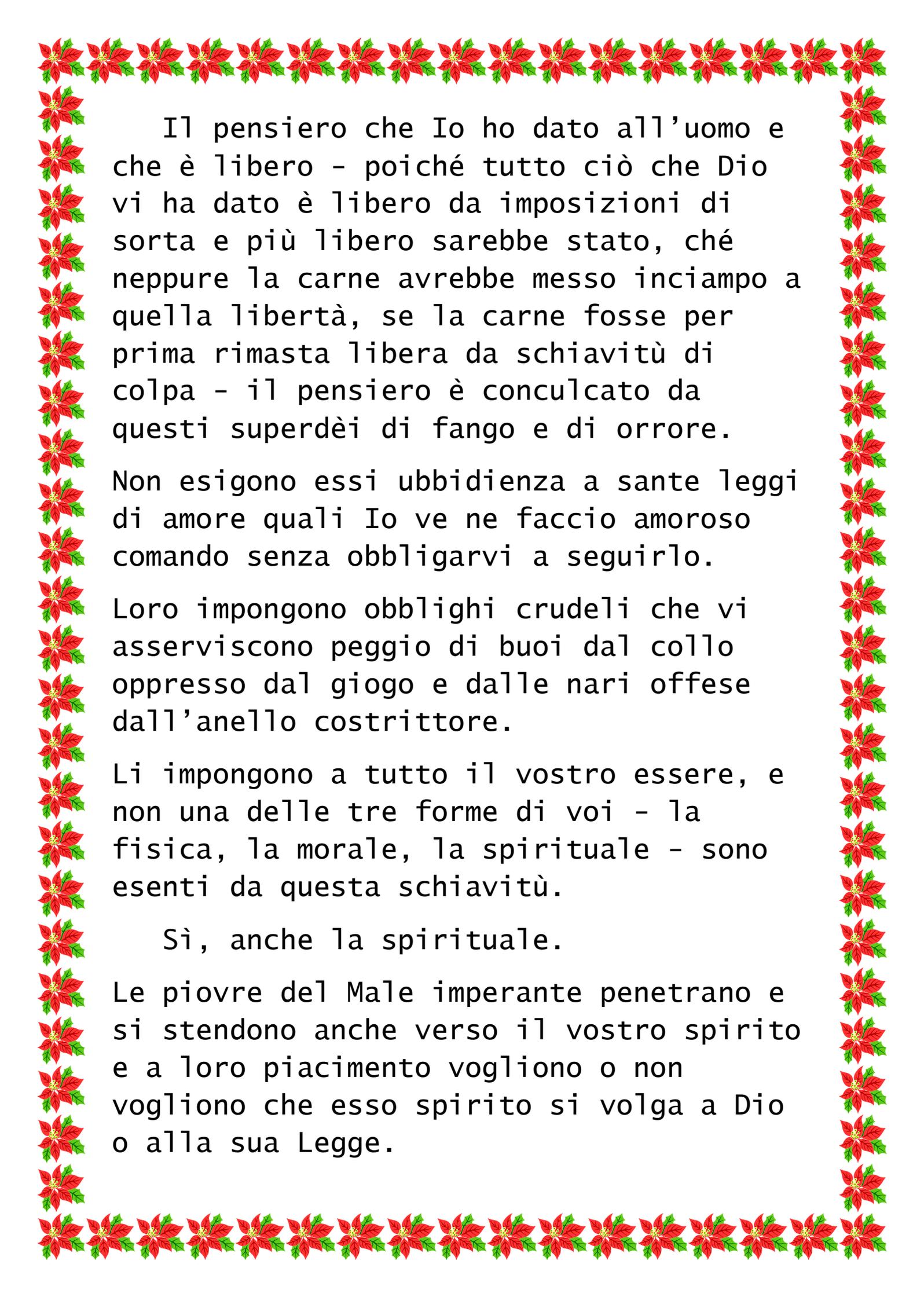
Non è errato dunque dire dei precursori di satana ciò che dice Isaia nel suo 14° cap. e nei versetti 12-15.

Non hanno forse voluto emulare il loro padrone e padre^[592] nel tentativo di proclamarsi dèi e nell'opprimere le folle coloro che Io chiamo i precursori del Male?

Non hanno parlato di Dio con una condiscendenza vergognosa, quasi i superdèi fossero loro?

Non si sono arrogati il diritto di comandare a ciò che è più sacro, a ciò che anche Dio rispetta nell'uomo?

Non solo si sono permessi di dare o di levare il permesso di vivere, ma financo quello di pensare.



Il pensiero che Io ho dato all'uomo e che è libero - poiché tutto ciò che Dio vi ha dato è libero da imposizioni di sorta e più libero sarebbe stato, che neppure la carne avrebbe messo inciampo a quella libertà, se la carne fosse per prima rimasta libera da schiavitù di colpa - il pensiero è conculcato da questi superdèi di fango e di orrore.

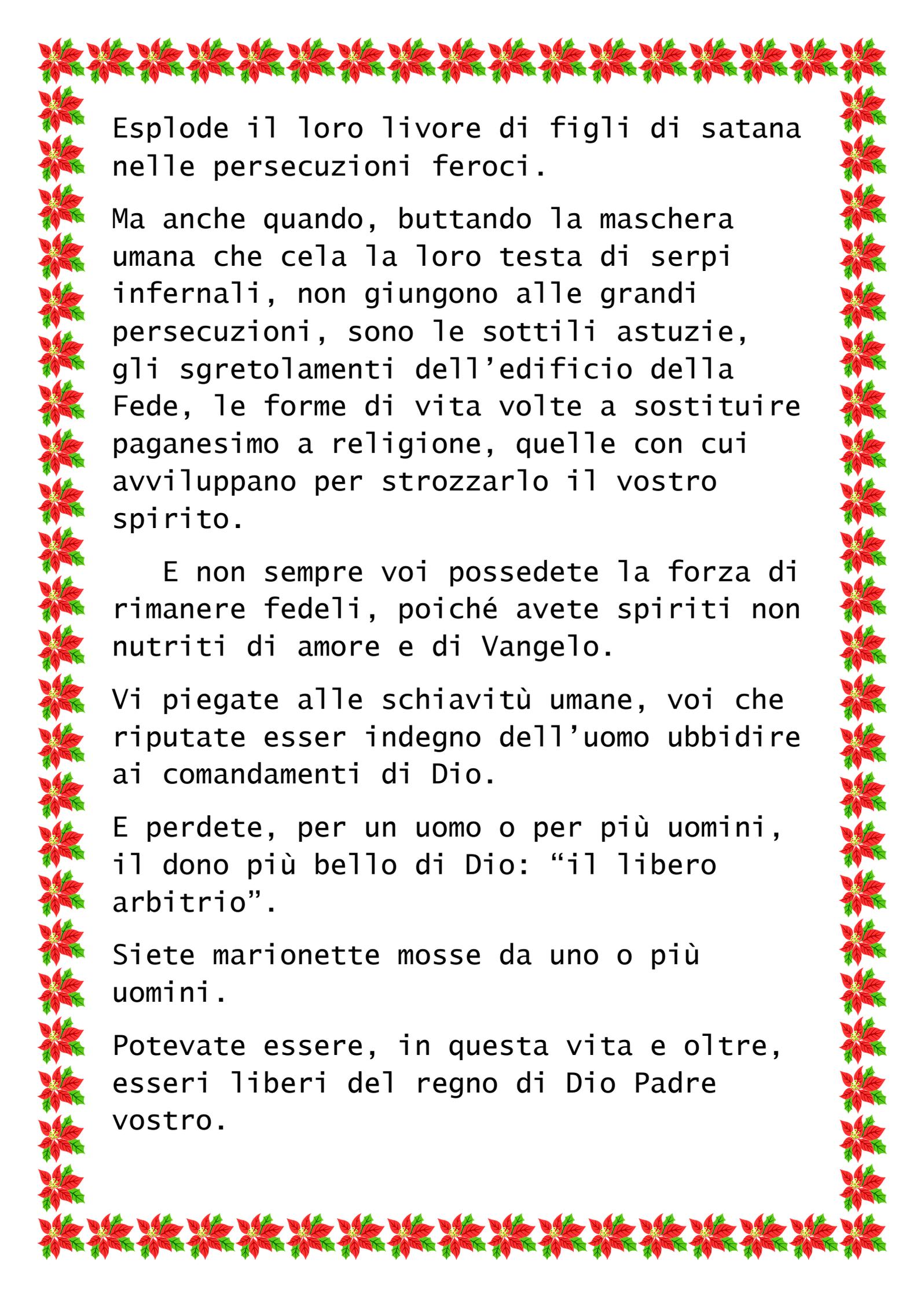
Non esigono essi ubbidienza a sante leggi di amore quali Io ve ne faccio amoroso comando senza obbligarvi a seguirlo.

Loro impongono obblighi crudeli che vi asserviscono peggio di buoi dal collo oppresso dal giogo e dalle nari offese dall'anello costrittore.

Li impongono a tutto il vostro essere, e non una delle tre forme di voi - la fisica, la morale, la spirituale - sono esenti da questa schiavitù.

Sì, anche la spirituale.

Le piovre del Male imperante penetrano e si stendono anche verso il vostro spirito e a loro piacimento vogliono o non vogliono che esso spirito si volga a Dio o alla sua Legge.



Esplode il loro livore di figli di satana nelle persecuzioni feroci.

Ma anche quando, buttando la maschera umana che cela la loro testa di serpi infernali, non giungono alle grandi persecuzioni, sono le sottili astuzie, gli sgretolamenti dell'edificio della Fede, le forme di vita volte a sostituire paganesimo a religione, quelle con cui avvolgono per strozzarlo il vostro spirito.

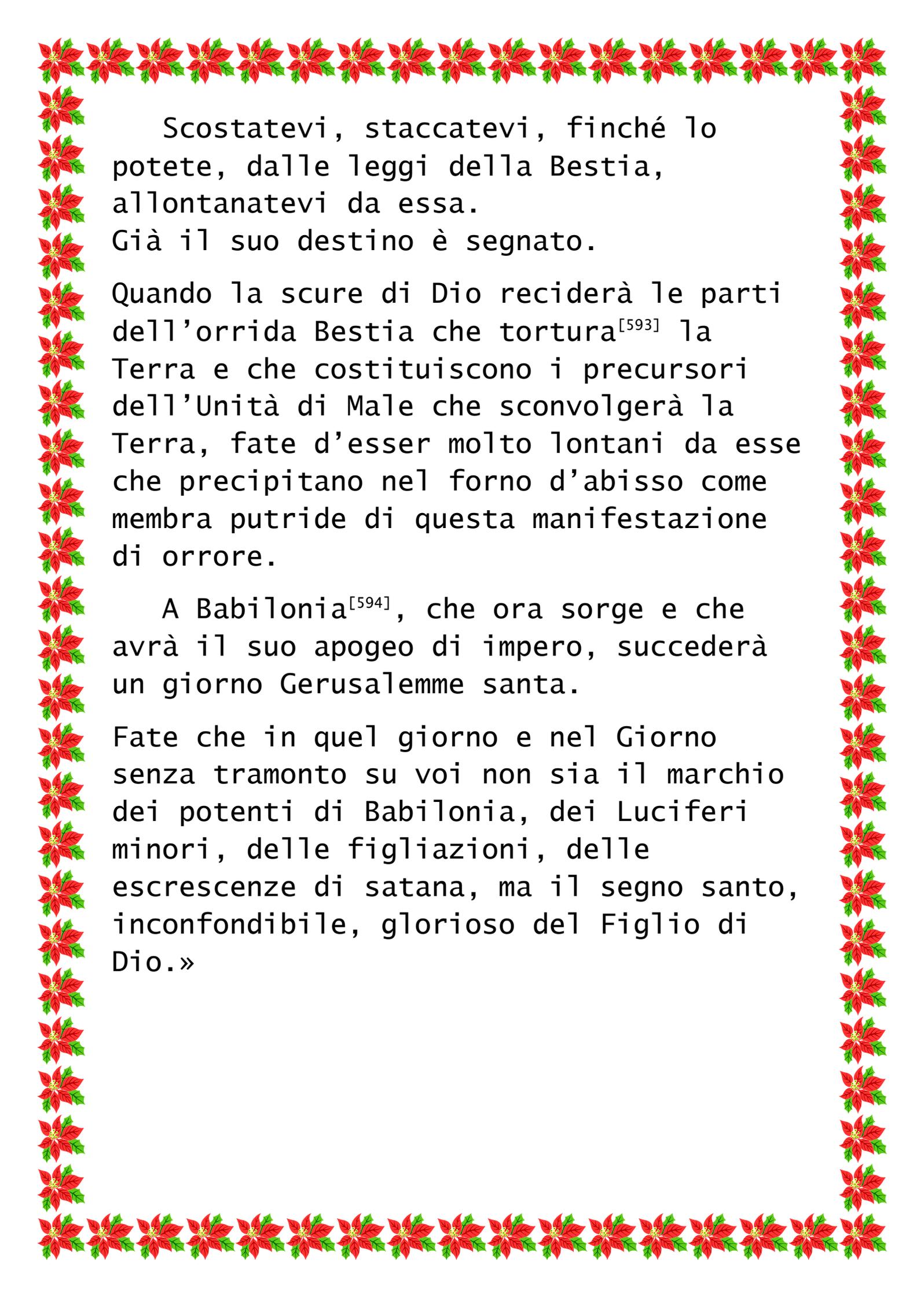
E non sempre voi possedete la forza di rimanere fedeli, poiché avete spiriti non nutriti di amore e di Vangelo.

Vi piegate alle schiavitù umane, voi che riputate esser indegno dell'uomo ubbidire ai comandamenti di Dio.

E perdete, per un uomo o per più uomini, il dono più bello di Dio: "il libero arbitrio".

Siete marionette mosse da uno o più uomini.

Potevate essere, in questa vita e oltre, esseri liberi del regno di Dio Padre vostro.



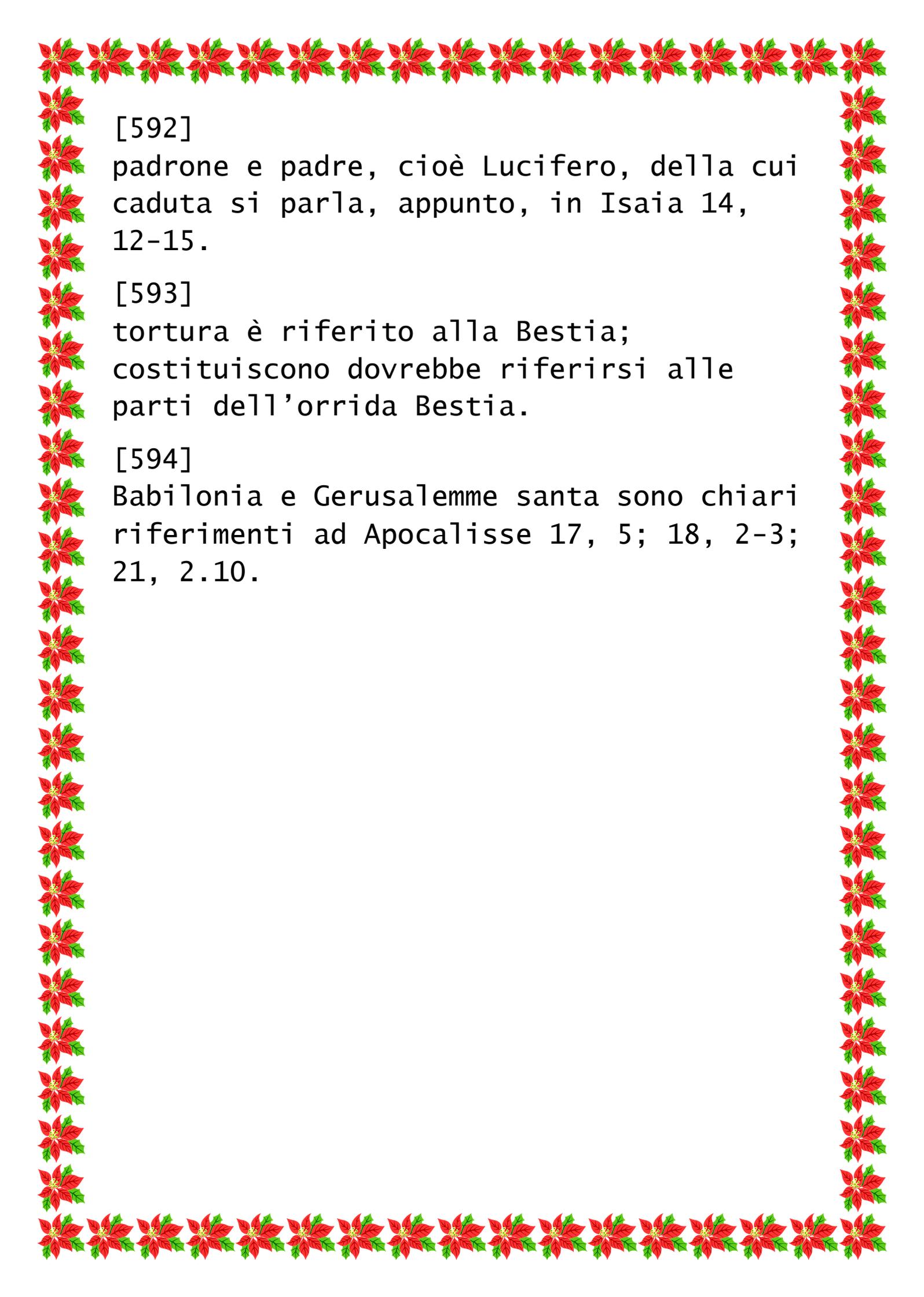
Scostatevi, staccatevi, finché lo potete, dalle leggi della Bestia, allontanatevi da essa.

Già il suo destino è segnato.

Quando la scure di Dio reciderà le parti dell'orrida Bestia che tortura^[593] la Terra e che costituiscono i precursori dell'Unità di Male che sconvolgerà la Terra, fate d'esser molto lontani da esse che precipitano nel forno d'abisso come membra putride di questa manifestazione di orrore.

A Babilonia^[594], che ora sorge e che avrà il suo apogeo di impero, succederà un giorno Gerusalemme santa.

Fate che in quel giorno e nel Giorno senza tramonto su voi non sia il marchio dei potenti di Babilonia, dei Luciferi minori, delle figliazioni, delle escrescenze di satana, ma il segno santo, inconfondibile, glorioso del Figlio di Dio.»



[592]

padrone e padre, cioè Lucifero, della cui caduta si parla, appunto, in Isaia 14, 12-15.

[593]

tortura è riferito alla Bestia; costituiscono dovrebbe riferirsi alle parti dell'orrida Bestia.

[594]

Babilonia e Gerusalemme santa sono chiari riferimenti ad Apocalisse 17, 5; 18, 2-3; 21, 2.10.

"Ricordati che non sarai grande per le contemplazioni e le rivelazioni, ma per il tuo sacrificio. Le prime te le concede Iddio non per tuo merito ma per sua infinita bontà. Il secondo è fiore del tuo spirito ed è quello che ha merito agli occhi miei"



(Gesù a Maria Valtorta il 26 dicembre 1943)

